PROGETTO DEFINITIVO

DITTA PROPONENTE:



FUTURA S.r.I. Via Volta 1/3/5 36057 Arcugnano (VI)

REDAZIONE:



ing. Giulia Tessari

dott.geol. Luigi Stevan ing. Massimo Cervo

RELAZIONE PAESAGGISTICA

CODICE ELABORATO			1 4 _ 6 6	
REV. n°	DATA		ESECUZIONE	APPROVAZIONE
EMISSIONE	DICEMBRE 2015	Emissione		

Proponente:	Polonione percentistica
FUTURA S.r.I.	Relazione paesaggistica
Via Volta 1/3/5 – Arcugnano (VI)	

Relazione paesaggistica

Sommario

1		Prem	essa	٠.۷
2		Conte	esto paesaggistico dell'intervento	.2
	2.1	1	PTRC 2009 - Atlante Ricognitivo degli Ambiti di Paesaggio	.3
3		Quad	ro vincolistico	.8
4		Note	descrittive dello stato attuale dell'immobile o dell'area tutelata	11
5		Docu	mentazione fotografica	11
6		Descr	rizione del progetto	11
	6.1	1	Riferimenti autorizzativi	11
	6.2	2	Proposta di integrazione e modifica del lay-out attuale	12
7		Effet	ti conseguenti alla realizzazione dell'opera	21
8		Mitig	azione dell'impatto dell'intervento	21
9		Dichi	arazione di compatibilità	22

Allegati

- Documentazione fotografica

	PROGETTO DEFINITIVO
Proponente:	Poloniene necessariotica
FUTURA S.r.I.	Relazione paesaggistica
Via Volta 1/3/5 – Arcugnano (VI)	

1 Premessa

La presente relazione viene redatta ai fini della verifica della compatibilità paesaggistica del progetto esaminato, ai sensi dell'art. 146, comma 3, del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42.

2 Contesto paesaggistico dell'intervento

L'area in esame si trova nella zona settentrionale del territorio comunale di Montebello Vicentino, alla periferia nord orientale del capoluogo, adiacente la riva destra del fiume Chiampo. Essa si posiziona al margine di uno dei lembi di pianura che si inseriscono tra le estreme propaggini meridionali dei Lessini, allo sbocco della vallata che ospita alcuni corsi d'acqua, tra i quali spiccano il F. Guà ed il T. Chiampo.

In dettaglio, il sito è compreso tra il corso del Chiampo e quello del suo affluente di destra "rio Rodegotto", nel tratto che questo lambisce la base orientale del rilievo collinare che domina Montebello. Le quote del tratto di pianura alluvionale in esame si aggirano attorno a 60 metri.

La Val Chiampo è caratterizzata in generale da attività e industrie appartenenti al settore conciario; questo territorio è infatti parte integrante del "distretto della concia" e costituisce uno dei "sistemi pedemontani a pettine" organizzati lungo le strade provinciali che si innestano sulla S.S. n.11.

I caratteri orografici, le tracce storiche e il disegno di suolo in questa zona, sono stati spesso eliminati dall'ordine sovrimposto dalle infrastrutture e da insediamenti di carattere produttivo e commerciale che si configurano spesso come "piastre" di dimensione variabile che nel tempo hanno occupato anche quelle aree interstiziali tra le infrastrutture, disegnando un nuovo paesaggio che risponde a logiche insediative dettate da criteri di accessibilità e visibilità.

Il sistema residenziale è sorto generalmente ai piedi dei rilievi con l'espansione dei nuclei edificati originari, saldandosi nel tempo con le aree produttive; lungo la S.P.n.31 si è creata così una piccola conurbazione lineare dovuta alla progressiva occupazione degli spazi lasciati liberi tra le aree edificate.

L'analisi della matrice insediativa, in particolare delle aree produttive, dimostra uno sfruttamento territoriale poco attento alla capacità di carico ambientale e alla qualità degli abitati.

Lungo la S.P. n.31 sono inoltre riconoscibili delle criticità ricorrenti che caratterizzano questa tipologia insediativa riassumibili in:

 spinta all'uso edilizio intensivo del territorio con incremento delle superfici a destinazione sia produttiva che residenziale;

Proponente:
FUTURA S.r.I.
Via Volta 1/3/5 – Arcugnano (VI)

Relazione paesaggistica

- mancanza di "gerarchia" tra i diversi materiali urbani che costituiscono questo ambito (infrastrutture, manufatti commerciali e produttivi, residenza, spazio aperto), all'origine di forme di interferenza tra usi diversi;
- scarsa qualità degli spazi pubblici in genere e per le aree produttive;
- forme di congestione da traffico e problemi sulla viabilità esistente, gravata da carichi veicolari di mezzi sia leggeri che pesanti, da frequenti intersezioni con la viabilità trasversale legate alla mancata razionalizzazione degli accessi carrabili delle attività presenti lungo gli assi stradali esistenti.



Foto 1. Foto aerea degli insediamenti industriali presenti nel territorio di Montebello Vicentino.

2.1 PTRC 2009 - Atlante Ricognitivo degli Ambiti di Paesaggio

L'Atlante Ricognitivo degli Ambiti di Paesaggio, che costituisce parte integrante del nuovo PTRC, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 372 del 17/02/2009, riconosce la complessità e molteplicità del paesaggio veneto, e suddivide il territorio veneto in 39 ambiti di paesaggio, cui sono dedicate altrettante schede.

Le schede contenute nell'Atlante, che tengono conto delle indicazioni della Convenzione Europea, hanno una funzione di strumento conoscitivo e propositivo per l'integrazione del paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale,

	1 NOOE 110 DEI IMITIVO
Proponente:	Poloniene necessariation
FUTURA S.r.I.	Relazione paesaggistica
Via Volta 1/3/5 – Arcugnano (VI)	

agricolo, sociale ed economico e nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio.

In particolare il quarto capitolo di ciascuna scheda ha il compito di definire una serie preliminare di obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica.

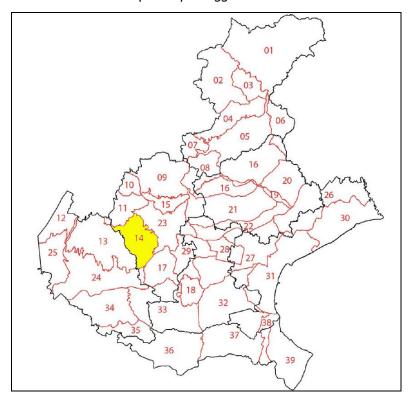


Figura 1. I 39 Ambiti di Paesaggio della Regione Veneto.

L'area interessata dal progetto ricade nell'ambito di paesaggio n. 14 "Prealpi Vicentine". La prima parte della scheda (capitoli 1 e 2) contiene una descrizione generale della fisiografia e dei caratteri del paesaggio dell'ambito, dalla quale emerge che "I fondovalle, spesso senza soluzione di continuità in direzione longitudinale, sono oggi occupati da insediamenti di tipo produttivo, che si ricollegano all'area produttiva ad ovest della città di Vicenza. Le attività produttive di questo territorio sono assai varie e sviluppate, alcune presenti nel territorio da epoche preindustriali."

Il terzo capitolo della scheda, "Dinamiche di trasformazione", entra nel cuore delle trasformazioni avvenute nel passato e delle tendenze attuali che interessano i paesaggi dell'ambito ed evidenzia come "i modelli attuali e le tipologie edilizie proposte negli ultimi decenni abbiano diminuito fortemente l'integrità naturalistico-ambientale e reso meno riconoscibile il sistema insediativo tradizionale, caratterizzato dallo stretto rapporto che i diversi abitati instaurano con l'acqua e con le morfologie delle prime pendici collinari. Alcune porzioni dei fondovalle sono ormai completamente occupate da

	PROGETTO DEFINITIVO
Proponente:	Polonione percentistics
FUTURA S.r.I.	Relazione paesaggistica
Via Volta 1/3/5 – Arcugnano (VI)	

insediamenti produttivi: la cosa è particolarmente evidente nella valle di Chiampo, sia nella porzione settentrionale, assai stretta, sia tra gli abitati di Chiampo, Arzignano e Montebello."

Il quarto capitolo, infine, contiene gli *obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica* per l'ambito, desumibili dalla cartografia di cui si riporta di seguito un estratto.

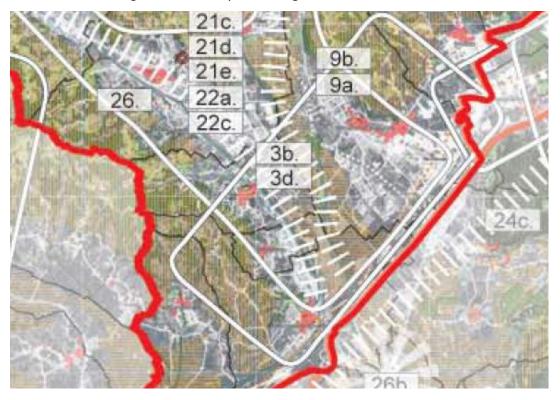


Figura 2. Estratto scheda 14 dell'Atlante Ricognitivo degli Ambiti di Paesaggio.

Dall'immagine sopra riportata si rileva che l'area di progetto ricade in un ambito interessato dall'obiettivo 3. *Funzionalità ambientale dei sistemi fluviali e lacustri*, indirizzi 3b. Incoraggiare la vivificazione e la rinaturalizzazione degli ambienti fluviali maggiormente artificializzati o degradati; 3d. Scoraggiare interventi di artificializzazione del letto e delle sponde.

In relazione ai contenuti dell'obiettivo 3, si richiama anche quanto contenuto nella tav. 9 *Sistema del territorio rurale e della rete ecologica* del nuovo PTRC della Regione Veneto, che riconosce al fiume Chiampo la funzionalità di corridoio ecologico all'interno della Rete Ecologica Regionale.

A tal proposito si evidenzia che il progetto non comporta alcuna interazione con il torrente Chiampo e le sue sponde. Proponente:
FUTURA S.r.I.
Via Volta 1/3/5 – Arcugnano (VI)

Relazione paesaggistica

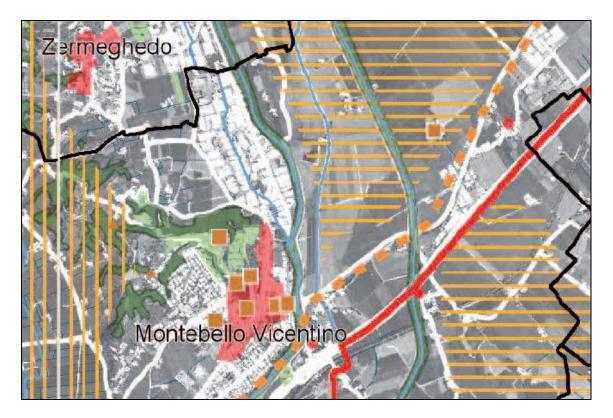


Figura 3. PTRC 2009 - estratto tav. 9 - Sistema del territorio rurale e della rete ecologica.

L'area è interessata inoltre dall'obiettivo 26. Qualità urbanistica ed edilizia degli insediamenti produttivi nei fondovalle, per il quale sono previsti i seguenti indirizzi:

- 26a. Individuare linee preferenziali di localizzazione delle aree produttive sulla base della presenza dei servizi e delle infrastrutture, scoraggiando l'occupazione di territorio agricolo non infrastrutturato.
- 26b. Promuovere il riordino urbanistico delle aree produttive esistenti in vista di una maggiore densità funzionale e un più razionale uso degli spazi pubblici e dei parcheggi, di una razionalizzazione dell'approvvigionamento e della distribuzione dell'energia, dei servizi comuni alle imprese e dei servizi ai lavoratori.
- 26c. Incoraggiare l'impiego di soluzioni insediative ed edilizie indirizzate verso un positivo ed equilibrato rapporto con il contesto e verso una riduzione degli effetti di frammentazione.
- 26d. Promuovere un migliore inserimento paesaggistico ed ambientale delle aree produttive (compresi gli allevamenti zootecnici intensivi), anche sulla base di adeguati studi sulla percezione visiva e sociale.
- 26e. Promuovere interventi di riordino e riqualificazione delle zone industriali ed artigianali in senso multifunzionale, con particolare attenzione al commercio al dettaglio, ai servizi alle

Impianto di recupero rifiuti urbani e speciali sito in Montebello Vicentino, via Lungochiampo 11. Richiesta di incremento delle capacità dell'impianto e relativa modifica dell'autorizzazione all'esercizi PROGETTO DEFINITIVO	
Proponente: FUTURA S.r.I. Via Volta 1/3/5 – Arcugnano (VI)	Relazione paesaggistica

imprese ed ai lavoratori, alla continuità d'uso degli spazi anche al di fuori degli orari di lavoro.

Per l'obiettivo 26 si rileva che il progetto non prevede la realizzazione di manufatti permanenti che alterino la percezione visiva dei luoghi. Non è prevista inoltre ulteriore impermeabilizzazione di suolo.

Impianto di recupero rifiuti urbani e speciali sito in Montebello Vicentino, via Lungochiampo 113
Richiesta di incremento delle capacità dell'impianto e relativa modifica dell'autorizzazione all'esercizio
PROGETTO DEFINITIVO

Proponente:	Polozione necessariotica
FUTURA S.r.i.	Relazione paesaggistica
Via Volta 1/3/5 – Arcugnano (VI)	

3 Quadro vincolistico

Si riporta qui in seguito una tabella riepilogativa delle zonizzazioni determinate dagli strumenti di pianificazione e di settore per quanto riguarda l'area in cui ricade l'intervento in esame.

Strumento di Pianificazione o di Settore	Tavola di riferimento	Zonizzazione di piano
	Tav. 1: Difesa del Suolo e degli insediamenti	Fascia di ricarica degli acquiferi
	Tav. 2: Ambiti naturalistico-ambientali e paesaggistici di livello regionale	Nessuna zonizzazione
	Tav. 3: Integrità del territorio agricolo	Ambiti con buona integrità
Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.)	Tav. 4: Sistema insediativo ed infrastrutturale storico e archeologico	Nessuna zonizzazione
	Tav. 6: Schema della viabilità primaria - itinerari regionali ed interregionali	Corridoio plurimodale
	Tav. 10: Valenze storico, culturali e paesaggistiche ambientali	Nessuna zonizzazione
Piano Regionale di Gestione		Limiti sulle distanze dalle
dei Rifiuti		abitazioni per nuovi impianti o
		modifiche sostanziali ad impianti
		esistenti. L'aumento della
		capacità annua di rifiuti non
		pericolosi non viene considerata
		come modifica sostanziale
Piano di Assetto Idrogeologico	Carta della Pericolosità idraulica -	Zona di attenzione idraulica.
	Tavola 53	Intervento compatibile poiché
		non comporta modifiche
		morfologiche del territorio
Carta Archeologica del Veneto		Scheda 334. MONTEBELLO VI.:
Santa Archieologica del Velleto		l'area non rientra e non influisce
		nei siti riportati

Strumento di Pianificazione o di Settore	Tavola di riferimento	Zonizzazione di piano
	Tavola 1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale	Nessuna Zonizzazione
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	Tavola 2 Carta delle fragilità	Area R1 - Rischio allagamento (Piano provinciale di protezione civile)
(P.T.C.P)	Tavola 3 Carta del sistema ambientale	Nessuna Zonizzazione
	Tavola 4 Sistema insediativi infrastrutturale	Aree produttive non ampliabili Ambiti per la pianificazione coordinata fra più comuni
	Tav. 1 - Carta dei vincoli e della pianificazione superiore	Parzialmente sottoposta ad art. 142, lett. c) del D.lgs. n. 42/2004 (ex L. 431/1985 - Galasso) - fascia di rispetto di 150 m dal torrente Chiampo
	Tav. 2 - Carta delle invarianti	Nessuna Zonizzazione
Piano di Assetto del Territorio	Tav. 3 - Carta delle fragilità	Aree esondabili e ristagno idrico - all'interno del perimetro C
Intercomunale (PATI) dei Comuni di Montebello Vicentino, Gambellara, Montorso Vicentino e Zermeghedo.	Tav. 4 - Carta della trasformabilità	Area di urbanizzazione consolidata (prevalentemente produttiva). Il capannone dove è insediata l'attività in esame è definito tra le "opere incongrue". Non è stata al momento definita da parte dei Comuni un'area per la ricollocazione di questa attività.
Piano di Interventi		D1 - Zona produttiva di completamento Vincolo "Corsi d'Acqua" "Area esondabile o a ristagno idrico"

	1 1002110 221 1111110
Proponente:	Polonione percentistica
FUTURA S.r.I.	Relazione paesaggistica
Via Volta 1/3/5 – Arcugnano (VI)	

Strumento di Pianificazione o di Settore	Tavola di riferimento	Zonizzazione di piano
Piano Regolatore Generale del Comune di Montebello Vicentino	Tavola 13.1.2	Z.T.O. "D1 - Zona Produttiva di completamento - Fascia di rispetto L. 431/85
Zonizzazione Acustica	Tav.: Classificazione acustica del territorio	Classe VI - Aree esclusivamente industriali

Tabella 1. Riepilogo delle zonizzazioni determinate dagli strumenti di pianificazione e di settore.

Si precisa innanzitutto che all'interno dell'area interessata dall'attività non sono inclusi beni culturali tutelati ai sensi della parte seconda del D. Lgs. 42/2004 né essa è interessata da ambiti tutelati ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto (ex. L. 1497/1939).

Dall'analisi degli strumenti pianificatori interessanti l'ambito di progetto, emerge che l'area interseca marginalmente il vincolo paesaggistico in quanto ricadente nella fascia di rispetto di 150 m dal fiume Chiampo prevista dall'art. 142, lett. c) del D.lgs. n. 42/2004 (ex L. 431/1985 - Galasso).

La tav. 1 del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) dei Comuni di Montebello Vicentino, Gambellara, Montorso Vicentino e Zermeghedo (Carta dei vincoli e della pianificazione superiore), riporta il vincolo della fascia di rispetto di 150 m dal fiume Chiampo prevista dall'art. 142, lett. c) del D.lgs. n. 42/2004 (ex L. 431/1985 - Galasso).

Proponente:	Polonione percentistice
FUTURA S.r.I.	Relazione paesaggistica
Via Volta 1/3/5 – Arcugnano (VI)	

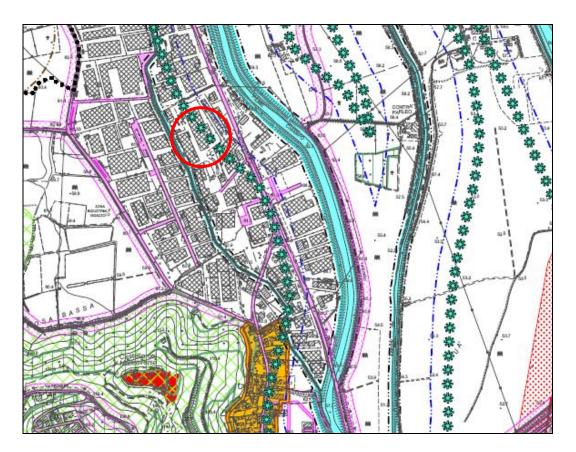


Figura 4. PATI Montebello-Montorso-Gambellara-Zermeghedo - Estratto tav. 1 - carta dei vincoli e della pianificazione superiore.

4 Note descrittive dello stato attuale dell'immobile o dell'area tutelata

L'area oggetto di intervento si presenta allo stato attuale completamente interclusa tra edifici di tipo produttivo ed impianti tecnici, è inserita in un contesto consolidato di edifici a carattere produttivo il cui intorno è asfaltato o pavimentato.

5 Documentazione fotografica

Si rimanda agli elaborati Allegati la rappresentazione grafica dell'area in oggetto.

6 Descrizione del progetto

6.1 Riferimenti autorizzativi

La Ditta FUTURA S.r.l. attualmente risulta autorizzata all'esercizio dell'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi con provvedimenti rilasciati dalla Provincia di Vicenza:

Proponente:
FUTURA S.r.I.
Via Volta 1/3/5 – Arcugnano (VI)

Relazione paesaggistica

- n.186/Suolo Rifiuti/2011 del 29/12/2011 (prot. 90240),
- n. 44/Suolo Rifiuti/2012 del 21/03/2012 (prot. 23262),
- n. 198/Suolo Rifiuti/2013 del 23/12/2013 (prot. 93241) che annulla e sostituisce il precedente provvedimento n.44/2012,
- n. 145 del Commissario Straordinario della Provincia di Vicenza del 19/08/2014,
- n. 148/Acqua Suolo Rifiuti/2015 del 28/08/2015 (prot. 58168).

Allo stato attuale, il quantitativo massimo stoccabile di rifiuti non pericolosi (comprensivo di rifiuti in ingresso, rifiuti oggetto di selezione e rifiuti prodotti dall'impianto) è definito in 990 tonnellate. Il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti a recupero (operazioni R3 + R12) è definito in 96 t/giorno (24.000 t/anno). Il quantitativo massimo di rifiuti accettabili all'impianto è definito in 120 t/giorno (30.000 t/anno).

Attualmente l'impianto è strutturato secondo quattro linee di trattamento, due delle quali situate nel capannone denominata Settore A, e le ulteriori due linee situate nel Settore B.

Il settore A è destinato ad una linea di selezione manuale e riduzione volumetrica ed una, più recente, di triturazione-selezione, dedicate prevalentemente a rifiuti speciali (non pericolosi).

Nel settore B sono situate due linee destinate alla produzione del CDR/CSS.

6.2 Proposta di modifica dell'autorizzazione vigente

In considerazione della richiesta del mercato, della propria organizzazione aziendale e della possibilità di ottimizzare l'utilizzo e l'ammortizzamento delle linee esistenti che attualmente stanno lavorando in un unico turno giornaliero di 8 ore, la Ditta richiedente ha la necessità di estendere le diverse operazioni ad un'ulteriore porzione dello stabilimento, attualmente esistente ma unicamente per lo stoccaggio di M.P.S., per predisporre gli spazi necessari ad un aumento della capacità dell'impianto e dei conseguenti volumi di materiale stoccabile.

Il nuovo layout prevede che il trattamento dei rifiuti avvenga all'interno del capannone industriale nei due settori fisicamente separati, già denominati "settore A" e "settore B", come autorizzato allo stato attuale.

Non sono previste modifiche agli impianti esistenti, a meno dell'inserimento di un lettore ottico nella linea di selezione manuale e riduzione volumetrica (Settore A), che permetta una più selettiva cernita dei materiali.

Impianto di recupero rifiuti urbani e speciali sito in Montebello Vicentino, via Lungochiampo 113
Richiesta di incremento delle capacità dell'impianto e relativa modifica dell'autorizzazione all'esercizio
PROGETTO DEFINITIVO

	111002110221111111
Proponente:	Poloniene necessariation
FUTURA S.r.I.	Relazione paesaggistica
Via Volta 1/3/5 – Arcugnano (VI)	

Lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed in uscita dalle diverse linee di trattamento, potrà avvenire nella porzione del capannone attualmente utilizzata solo per lo stoccaggio delle MPS, individuata di seguito come "settore C".

La presente richiesta, per cui si prevede l'assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, comporta l'aumento del quantitativo massimo giornaliero di rifiuti accettabili all'impianto e sottoposti a trattamento, per un valore pari a 300 ton/giorno (90.000 ton/anno), di cui non più di 74 ton/giorno destinate alla produzione di CDR/ CSS.

Si richiede inoltre autorizzazione alla stoccaggio nella porzione di capannone attualmente inutilizzata, denominata settore C, per un totale di 2500 ton, restando invariato il quantitativo di 990 ton stoccabili presso i settori A e B, secondo quanto già autorizzato.

Non si prevede di apportare alcuna modifica agli impianti esistenti, se non l'inserimento di un **lettore ottico** sulla linea di selezione manuale e riduzione volumetrica del settore A, in modo da migliorare le capacità di selezione del materiale aumentando la possibilità di recupero.

I rifiuti accettabili all'impianto, le operazioni consentite e le caratteristiche delle materie prime e dei rifiuti in uscita sono riassunti nella tabella sotto riportata, come già autorizzato con provvedimento n. 148/2015 del registro Acqua Suolo Rifiuti del 28/08/2015.

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi).		Messa in riserva.	Rifiuti plastici - CER 02.01.04
02.01.04		R13	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Plastica e gomma – CER 19.12.04
		R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Rifiuti plastici - CER 02.01.04 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04*. Previa verifica di non pericolosità.	aglio, legno, pannelli di ciolare e piallacci diversi la quelli di cui alla voce	Messa in riserva.	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04* – CER 03.01.05
03.01.05			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Rifiuti di legno – CER 19.12.07.
		R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04* – CER 03.01.05 Altri rifiuti - CER 19.12.XX (1)
04.01.08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo.	R13	Messa in riserva.	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo – CER 04.01.08

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
04.01.09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13	Messa in riserva.	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura (compreso materiale abrasivo di scarto) – CER 04.01.09.
04.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti (riferito a materiale abrasivo di scarto).	R13	Messa in riserva	Rifiuti non specificati altrimenti (riferito a materiale abrasivo di scarto) – CER 04.01.99
04.02.09	Rifiuti di materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri).	R13	Messa in riserva.	Rifiuti di materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri) – CER 04.02.09
04.02.22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	R13	Messa in riserva.	Rifiuti da fibre tessili lavorate – CER 04.02.22.
		R13	Messa in riserva. Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Rifiuti plastici - CER 07.02.13 Plastica e gomma – CER 19.12.04
07.02.13	Rifiuti plastici	R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Rifiuti plastici - CER 07.02.13 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva selezione finalizzata al recupero per la produzione di CDR/CSS (CER 19.12.10)	Rifiuti combustibili – CER 19.12.10 o rifiuti selezionati CER 19.12.04 CER 19.12.12 CER 19.12.XX
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17*. Previa verifica di non pericolosità.	R13	Messa in riserva	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17* - CER 08.03.18
			Messa in riserva.	Limatura e trucioli di materiali plastici - CER 12.01.05
12.01.05	Limatura e trucioli di	R13	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Plastica e gomma – CER 19.12.04
	materiali plastici	R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Limatura e trucioli di materiali plastici - CER 12.01.05 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
			Messa in riserva	Imballaggi in carta e cartone - CER 15.01.01.
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	R13	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Carta e cartone – CER 19.12.01
		R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Imballaggi in carta e cartone - CER 15.01.01.
		R13/R12/R3	Messa in riserva con cernita e selezione per produzione M.P.S.	M.P.S. per l'industria cartaria conformi alle norme UNI-EN 643 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA	
		R13	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Plastica e gomma – CER 19.12.04	
			Messa in riserva in settore dedicato per successivo avvio a piattaforme Co.Re.Pla.	Imballaggi in plastica - CER 19.12.04 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾	
15.01.02	Imballaggi in plastica	R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Imballaggi in plastica - CER 15.01.02 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾	
			Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.		
		R13/R12/R3	Messa in riserva con successiva selezione finalizzata al recupero per la produzione di CDR/CSS (CER 19.12.10)	Rifiuti combustibili – CER 19.12.10 o rifiuti selezionati CER 19.12.04 CER 19.12.12 CER 19.12.XX	
			Messa in riserva	Imballaggi in legno – CER 15.01.03	
15.01.03	Imballaggi in legno	R13 Imballaggi in legno	R13	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Rifiuti di legno – CER 19.12.07.
		R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Imballaggi in legno – CER 15.01.03 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾	
	Imballaggi metallici		Messa in riserva	Imballaggi metallici - CER 15.01.04	
15.01.04		R13	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Metalli non ferrosi – CER 19.12.03	
		R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾	
		R13	Messa in riserva.	Imballaggi in materiali compositi – CER 15.01.05.	
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi	R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Carta e cartone – CER 19.12.01 Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Plastica e gomma – CER 19.12.04 Rifiuti in vetro – CER 19.12.05. Rifiuti di legno – CER 19.12.07. Prodotti tessili – CER 19.12.08. Altri rifiuti - CER 19.12.XX (1)	
		R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva selezione finalizzata al recupero per la produzione di CDR/CSS (CER 19.12.10)	Rifiuti combustibili – CER 19.12.10 o rifiuti selezionati CER 19.12.04 CER 19.12.12 CER 19.12.XX ⁽¹⁾	

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
	Imballaggi in materiali misti. Inteso limitatamente a rifiuti costituiti da imballaggi in materiali misti e non attribuibile a miscugli di	R13	Messa in riserva	Imballaggi in materiali misti – CER 15.01.06
			Messa in riserva in settore dedicato per successivo avvio a piattaforme Co.Re.Pla.	Plastica e gomma – CER 19.12.02 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
15.01.06		R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione per separazione frazioni recuperabili con eventuale riduzione volumetrica.	Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Plastica e gomma – CER 19.12.04 Rifiuti in vetro – CER 19.12.05. Rifiuti di legno – CER 19.12.07. Prodotti tessili – CER 19.12.08. Altri rifiuti - CER 19.12.XX (1)
	rifiuti diversi.		Messa in riserva con cernita e/o selezione per produzione di M.P.S.	M.P.S. per l'industria cartaria conformi alle norme UNI-EN 643
		R13/R12/R3	Messa in riserva con successiva selezione finalizzata al recupero per la produzione di CDR/CSS (CER 19.12.10)	Rifiuti combustibili – CER 19.12.10 o rifiuti selezionati CER 19.12.04 CER 19.12.12 CER 19.12.XX
	Assorbenti, materiali	R13	Messa in riserva	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02* - CER 15.02.03.
15.02.03	filtranti, stracci ed indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02*. Previa verifica di non pericolosità.	R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione frazioni recuperabili con eventuale riduzione volumetrica.	Carta e cartone – CER 19.12.01 Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Plastica e gomma – CER 19.12.04 Rifiuti in vetro – CER 19.12.05. Rifiuti di legno – CER 19.12.07. Prodotti tessili – CER 19.12.08. Altri rifiuti - CER 19.12.XX (1)
		R13	Messa in riserva	Pneumatici fuori uso - CER 16.01.03
16.01.03	Pneumatici fuori uso	R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva selezione finalizzata al recupero per la produzione di CDR/CSS (CER 19.12.10)	Rifiuti combustibili – CER 19.12.10 o rifiuti selezionati CER 19.12.04 CER 19.12.12 CER 19.12.XX
			Messa in riserva	Metalli ferrosi – CER 16.01.17.
16.01.17	Metalli ferrosi	R13	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Metalli ferrosi – CER 19.12.02
1/01/10	Dia .	R13	Messa in riserva Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Rifiuti plastici - CER 16.01.19 Plastica e gomma – CER 19.12.04
16.01.19	Plastica	R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Rifiuti plastici - CER 16.01.19 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
		R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva selezione finalizzata al recupero per la produzione di CDR/CSS (CER 19.12.10)	Rifiuti combustibili – CER 19.12.10 o rifiuti selezionati CER 19.12.04 CER 19.12.12 CER 19.12.XX
		R13	Messa in riserva	Componenti non specificati altrimenti – CER 16.01.22
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione frazioni recuperabili con eventuale riduzione volumetrica.	Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Plastica e gomma – CER 19.12.04 Altri rifiuti - CER 19.12.XX (1)
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13*. Previa verifica di non pericolosità.	R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13* - CER 16.02.14.
17.00.17	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelle di cui alla	R13	Messa in riserva	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelle di cui alla voce 16.02.15* - CER 16.02.16.
16.02.16	voce 16.02.15*. Previa verifica di non pericolosità.	R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione frazioni recuperabili con eventuale riduzione volumetrica.	Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Plastica e gomma – CER 19.12.04 Altri rifiuti - CER 19.12.XX (1)
	Legno		Messa in riserva	Legno – CER 17.02.01
		R13	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Rifiuti di legno – CER 19.12.07
17.02.01		R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Legno – CER 17.02.01 Altri rifiuti - CER 19.12.XX (
		R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva selezione finalizzata al recupero per la produzione di CDR/CSS (CER 19.12.10)	Rifiuti combustibili – CER 19.12.10 o rifiuti selezionati CER 19.12.04 CER 19.12.12 CER 19.12.XX
			Messa in riserva	Rifiuti plastici - CER 17.02.03
17.02.03		R13	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Plastica e gomma – CER 19.12.04
	Plastica _	R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Rifiuti plastici - CER 17.02.03 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva selezione finalizzata al recupero per la produzione di CDR/CSS (CER 19.12.10)	Rifiuti combustibili – CER 19.12.10 o rifiuti selezionati CER 19.12.04 CER 19.12.12 CER 19.12.XX

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
17.04.05	Ferro e acciaio.	R13	Messa in riserva	Ferro e acciaio - CER 17.04.05
	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci	R13	Messa in riserva	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01* e 17.06.03*.
17.06.04	17.06.01* e 17.06.03*. Previa verifica di non pericolosità.	R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione frazioni recuperabili con eventuale riduzione volumetrica.	Carta e cartone – CER 19.12.01 Plastica e gomma – CER 19.12.04 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*. Previa verifica di non pericolosità.	R13	Messa in riserva	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01* - CER 17.08.02.
	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla	R13	Messa in riserva	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, non pericolosi, - CER 17.09.04.
	voce 17.09.01*; 17.09.02*; 17.09.03*. Previa verifica di non pericolosità.	R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione frazioni recuperabili con eventuale riduzione volumetrica.	Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Plastica e gomma – CER 19.12.04 Altri rifiuti - CER 19.12.XX (1)
	Carta e cartone.	R13	Messa in riserva.	Carta e cartone - CER 19.12.01
		R13 / R3	Messa in riserva con cernita e/o selezione per produzione di M.P.S.	M.P.S. per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI-EN 643
19.12.01		R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva selezione finalizzata al recupero per la produzione di CDR/CSS (CER 19.12.10)	Rifiuti combustibili – CER 19.12.10 o rifiuti selezionati CER 19.12.04 CER 19.12.12 CER 19.12.XX
		R13	Messa in riserva	Plastica e gomma - CER 19.12.04
		R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione frazioni recuperabili con eventuale riduzione volumetrica.	Plastica e gomma - CER 19.12.04
19.12.04	Plastica e gomma.	R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva selezione finalizzata al recupero per la produzione di CDR/CSS (CER 19.12.10)	Rifiuti combustibili – CER 19.12.10 o rifiuti selezionati CER 19.12.04 CER 19.12.12 CER 19.12.XX
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06*. Previa verifica di non pericolosità.	R13	Messa in riserva	Rifiuti di legno – CER 19.12.07
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11*.	R13	Messa in riserva	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* - CER 19.12.12.
	Previa verifica di non	R12	Riduzione volumetrica per	Altri rifiuti (compresi materiali

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
	pericolosità.		successivo avvio a recupero.	misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* - CER 19.12.12.
			Separazione frazioni recuperabili con eventuale riduzione volumetrica	Carta e cartone – CER 19.12.01 Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Plastica e gomma – CER 19.12.04 Rifiuti in vetro – CER 19.12.05 Rifiuti di legno – CER 19.12.07 Prodotti tessili – CER 19.12.08 Altri rifiuti - CER 19.12.XX (1)
		R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva selezione finalizzata al recupero per la produzione di CDR/CSS (CER 19.12.10)	Rifiuti combustibili – CER 19.12.10 o rifiuti selezionati CER 19.12.04 CER 19.12.12 CER 19.12.XX
		R13	Messa in riserva Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Carta e cartone - CER 20.01.01. Carta e cartone – CER 19.12.01
20.01.01	Carta e cartone.	R13/R12	Messa in riserva e successiva selezione (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Carta e cartone - CER 20.01.01 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13/R12/R3	Messa in riserva con cernita e selezione per produzione M.P.S.	M.P.S. per l'industria cartaria conformi alle norme UNI-EN 643 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
20.01.10	Abbigliamento	R13	Messa in riserva Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Abbigliamento – CER 20.01.10 Prodotti tessili – CER 19.12.08
20.01.23*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi	R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi – CER 20.01.23*.
20.01.35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21* e 20.01.23*, contenenti componenti pericolose.	R13	Messa in riserva	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21* - CER 20.01.23*, contenenti componenti pericolose – CER 20.01.35*.
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21*. Previa verifica di non pericolosità.	R13	Messa in riserva	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21* - CER 20.01.36
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37*.	R13	Messa in riserva Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Legno – CER 20.01.38 Rifiuti di legno – CER 19.12.07
	Previa verifica di non pericolosità.	R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione (per eliminazione	Legno – CER 20.01.38 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
			impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	
20.01.39		R13	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Plastica e gomma – CER 19.12.04
20.01.39	Plastica.		Messa in riserva in settore dedicato per successivo avvio a piattaforme Co.Re.Pla.	Plastica e gomma – CER 19.12.04 Altri rifiuti - CER 19.12.XX (1)
		R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Plastica - CER 20.01.39 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
			Messa in riserva	Metallo - CER 20.01.40
20.01.40	Metallo.	R13	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Metalli non ferrosi – CER 19.12.03
		R13	Messa in riserva	Rifiuti urbani indifferenziati – CER 20.03.01
		R13 / R12	Messa in riserva e successiva selezione frazioni recuperabili con eventuale riduzione volumetrica.	Carta e cartone – CER 19.12.01 Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Plastica e gomma – CER 19.12.04 Rifiuti in vetro – CER 19.12.05 Rifiuti di legno – CER 19.12.07 Prodotti tessili – CER 19.12.08 Altri rifiuti - CER 19.12.XX (1)
20.03.01	Rifiuti urbani indifferenziati	D15	Deposito preliminare	Rifiuti urbani indifferenziati – CER 20.03.01
		D15/ D14	Deposito preliminare e successiva separazione (decantazione e filtrazione meccanica) della frazione solida dalla rimanente frazione liquida.	Rifiuti urbani indifferenziati – CER 20.03.01 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva selezione finalizzata al recupero per la produzione di CDR/CSS (CER 19.12.10)	Rifiuti combustibili – CER 19.12.10 o rifiuti selezionati CER 19.12.04 CER 19.12.12 CER 19.12.XX
		R13	Messa in riserva	Residui della pulizia stradale. CER 20.03.03
20.03.03	20.03.03 Residui della pulizia stradale	R13/R12	Messa in riserva e successiva separazione (decantazione e filtrazione meccanica) della frazione solida dalla rimanente frazione liquida	Residui della pulizia stradale – CER 20.03.03 (Frazione solida) Altri rifiuti – CER 16.10.XX / CER 19.12.XX ^(I)
		D15 / D14	Deposito preliminare e successiva separazione (decantazione e filtrazione meccanica) della frazione solida dalla rimanente frazione liquida.	Residui della pulizia stradale – CER 20.03.03 (Frazione solida) Altri rifiuti – CER 16.10.XX / CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		D15	Deposito preliminare	Residui della pulizia stradale. CER 20.03.03

Proponente:
FUTURA S.r.I.
Via Volta 1/3/5 – Arcugnano (VI)

Relazione paesaggistica

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
20.03.07	Rifiuti ingombranti	R13	Messa in riserva	Rifiuti ingombranti – CER 20.03.07
		R13/R12	Messa in riserva e successiva selezione frazioni recuperabili con eventuale riduzione volumetrica.	Carta e cartone – CER 19.12.01 Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Plastica e gomma – CER 19.12.04 Rifiuti in vetro – CER 19.12.05 Rifiuti di legno – CER 19.12.07 Prodotti tessili – CER 19.12.08 Altri rifiuti - CER 19.12.XX (1)
		D15	Deposito preliminare	Rifiuti ingombranti – CER 20.03.07
		D14	Ricondizionamento preliminare	Rifiuti ingombranti – CER 20.03.07 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾

Nota

Con l'indicazione "Altri rifiuti – CER 19.12.XX" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.

Tabella 2. Allegato al provvedimento n. 148/2015 del registro Acqua Suolo Rifiuti del 28/08/2015

Per attuare l'incremento delle capacità produttive dell'impianto non si rende necessario eseguire alcuna nuova opera edile o installazione impiantistica esterna allo stabilimento esistente.

7 Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera

L'analisi dello stato dei luoghi, dell'assetto paesaggistico esistente e del progetto, permette di valutare come nullo l'impatto paesaggistico, poiché non verrà effettuata alcuna modifica edilizia esterna all'impianto esistente.

8 Mitigazione dell'impatto dell'intervento

Sulla base di quanto affermato in precedenza, non si ritiene necessario prevedere la realizzazione di opere di mitigazione dell'impatto paesaggistico.

Impianto di recupero rifiuti i	urbani e speciali sito in Montebello Vicentino, via Lungochiampo 113
Richiesta di incremento delle capacità de	ell'impianto e relativa modifica dell'autorizzazione all'esercizio
•	PROGETTO DEFINITIVO

Proponente:	Polonione percentistica
FUTURA S.r.I.	Relazione paesaggistica
Via Volta 1/3/5 – Arcugnano (VI)	

9 Dichiarazione di compatibilità

Si dichiara il progetto si adatta ai caratteri dei luoghi, non produce danni al funzionamento territoriale e non altera la qualità esistente del paesaggio.

Si può dunque concludere che, in seguito a quanto espresso in precedenza, l'intervento si può definire compatibile con i requisiti richiesti dall'assetto paesaggistico esistente e consolidato del sito e con il più ampio contesto della zona in cui è inserito.

Marostica, novembre 2015

dott. ing. Giulia Tessari

dott. geol. Luigi Stevan

Impianto di recupero rifiuti urbani e speciali sito in Montebello Vicentino, via Lungochiampo 113				
Richiesta di incremento delle capacità dell'impianto e relativa modifica dell'autorizzazione all'esercizio				
	PROGETTO DEFINITIVO			
Proponente: FUTURA S.r.I.	Relazione paesaggistica			

Allegato 01

Documentazione fotografica



Foto aerea 1. Inquadramento ampia scala



Foto aerea 2. Localizzazione impianto

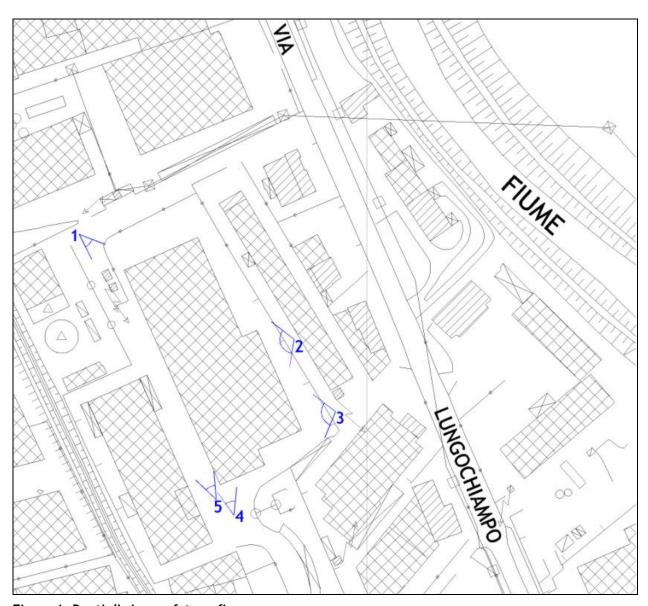


Figura 1. Punti di ripresa fotografica.



Foto 1.



Foto 2.



Foto 3.



Foto 4.



Foto 5.